

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI PISA
Corso di Specializzazione per il
Sostegno
a.a. 2016/17**

TIROCINIO ED ESAME FINALE

TIROCINIO

Finalità:

- a) formare una professionalità docente con elevate e specifiche competenze operative;
- b) promuovere la capacità di attingere in modo mirato e produttivo alla riflessione teorica psicopedagogica e scientifico-culturale in generale;
- c) introdurre all'attuazione di processi di ricerca-azione.

Articolazione

Come previsto all'allegato B del D.M. 30 settembre 2011 il tirocinio si articola in:

- a) **diretto** in riferimento all'esperienza dello specializzando all'interno dell'istituzione scolastica, per un totale di **150 ore** in affiancamento al tutor del tirocinante;
- b) **indiretto** inteso come attività di rielaborazione dell'esperienza diretta. Esso viene realizzato:
 - per **25 ore** di rielaborazione presso l'istituzione scolastica e in sede con il tutor dei tirocinanti;
 - per **50 ore** di supervisione in sede con il tutor coordinatore
 - per **75 ore** di applicazione didattica delle T.I.C.

Le due forme di tirocinio, diretto e indiretto, quindi, non si svolgono consecutivamente l'una all'altra, ma si integrano continuamente nell'espletamento dell'attività che procede per fasi.

Fasi del tirocinio *diretto*

a. Preparazione

- ✓ riflessioni su questioni di ordine generale riferite al tirocinio in quanto tale: finalità, obiettivi, articolazione, impostazione metodologica, strumenti, modalità di interazione con il tutor;
- ✓ riflessioni su questioni di ordine generale riferite alla funzione del sostegno: organizzazione della scuola rispetto alla presenza di alunni disabili e con bisogni educativi

- speciali; finalità e obiettivi della didattica inclusiva; normative di riferimento;
- ✓ funzioni del GLH(Gruppo di Lavoro sul caso): rapporti con le famiglie, con l'Ente locale, con il privato sociale, con le ASL; sistema e organizzazione dell'assistenza specialistica;
 - ✓ socializzazione con tutte le figure dell'istituzione scolastica (dirigente, insegnanti curricolari, docente di sostegno, personale ATA), con la classe e con l'alunno disabile con cui dovrà interagire;
 - ✓ condivisione con il tutor del tirocinante del progetto formativo redatto in accordo con l'istituzione accademica;
 - ✓ presa in esame di tutta la documentazione presente sull'alunno: certificazioni, programmazioni, elaborati prodotti, valutazioni (nel rispetto della segretezza sui dati riservati).

b. Osservazione:

- osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche, nonché degli stili e metodi diversi adottati dal docente di sostegno che possano consentire allo specializzando di elaborarne in seguito di propri;
- osservazione dello svolgimento delle riunioni degli organi collegiali in generale e, in particolare in occasione della lettura della DF (Diagnosi Funzionale), dell'elaborazione e stesura dei relativi PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e PEI (Piano Educativo Individualizzato);
- osservazione dell'alunno disabile relativamente agli aspetti comportamentali, relazionali, cognitivi e alle modalità di integrazione;
- osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto classe e valutazione delle loro ricadute positive e negative sugli interventi educativi;
- individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'alunno sulla base dei quali si definisce l'intervento educativo e didattico;
- osservazione della struttura scolastica rispetto alla funzionalità, accessibilità e fruibilità: dell'aula; degli spazi interni ed esterni dell'istituto scolastico; della strumentazione in dotazione alla scuola [presenza di tecnologie assistive, di strumenti multimediali e/o tradizionali]; dell'edificio scolastico (posizione urbanistica centrata/decentrata; raggiungibilità e accessibilità; presenza/interventi di rimozione di

barriere architettoniche);

- osservazione dell'organizzazione dei rapporti con la famiglia dell'alunno disabile, con la ASL, con l'Ente locale, con gli operatori dei servizi psico-socio-assistenziali, con le realtà del territorio nelle forme di collaborazione a vantaggio degli alunni disabili (progetti dedicati all'integrazione scolastica previsti nel POF, convenzioni con associazioni, cooperative; organizzazione e/o manifestazione ad iniziative ed eventi mirati).

c. Partecipazione attiva:

- affiancamento e collaborazione nella compilazione di un P.D.F. e di un P.E.I.;
- affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti all'alunno disabile all'interno della classe, definiti secondo obiettivi di apprendimento minimi o differenziati;
- elaborazione, programmazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti all'alunno disabile all'interno della classe, in adempimento alle indicazioni del PEI, anche con l'uso di tecnologie applicate alla didattica speciale;
- uso di ausili e sussidi didattici in relazione allo specifico deficit psichico, sensoriale, motorio;
- valutazione dei tempi di apprendimento dell'alunno disabile in relazione alle condizioni soggettive ed oggettive osservate e agli obiettivi prefissati;
- selezione, scelta e utilizzo di strumenti, anche informatici e di materiali didattici che favoriscano e facilitino l'apprendimento;
- verifica degli strumenti e dei materiali adottati ponendo in relazione i risultati raggiunti con i risultati attesi; analisi dei libri di testo, riduzione della complessità, facilitazione della fruizione;
- annotazione delle attività svolte durante l'espletamento del tirocinio (, osservazioni e riflessioni che costituiranno il materiale per sviluppare la relazione finale).

Fasi del tirocinio *indiretto*

d. Rielaborazione personale (in parte con il Tutor del tirocinante):

- riflessione sul proprio coinvolgimento emotivo nel rapporto con l'alunno disabile;
- riflessione sulla percezione di sé e del proprio ruolo come futuro insegnante di sostegno;
- riflessioni sulle motivazioni della scelta professionale messe alla prova nell'esperienza di tirocinio;
- riflessione sulle competenze acquisite durante le attività condotte a scuola in rapporto alle metodologie e tecniche di intervento approfondite nelle lezioni teoriche e sperimentate nei laboratori del percorso formativo di specializzazione;
- acquisire consapevolezza del raccordo tra l'esperienza di tirocinio *diretto* e quanto studiato;
- riflessione critica sulle proprie scelte professionali e sulla loro evoluzione alla luce dell'esperienza di tirocinio effettuate.

e. Supervisione (con il Tutor coordinatore):

- ✓ riflessione sul percorso di professionalizzazione effettuato nell'attività di tirocinio;
- ✓ autoconsapevolezza di aver maturato una professionalità critica e riflessiva, capace, cioè, di interrogarsi continuamente sul proprio operato, sulle dinamiche personali in gioco e sulla molteplicità di fattori che influenzano la situazione di insegnamento-apprendimento (handicap, ambiente di vita, contesto scolastico, dinamiche interpersonali, contenuti disciplinari);
- ✓ progettazione e stesura della relazione finale di Tirocinio.

f. Applicazione didattica T.I.C (in ambito scolastico):

- ✓ attività pratica sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica speciale con l'utilizzo di metodologie/strategie didattiche/software specifici;
- ✓ realizzazione di un prodotto multimediale che rappresenti un'unità di apprendimento

su un caso, preferibilmente quello di cui il candidato abbia fatto esperienza nell'ambito delle attività di tirocinio *diretto*, costruita in base ad obiettivi definiti nel PEI.

Attività del tirocinante:

- ✓ prepararsi al primo ingresso a scuola avendo chiari finalità e obiettivi professionalizzanti del tirocinio anche attraverso letture specifiche, approfondimenti normativi, colloqui con diverse figure professionali scolastiche.;
- ✓ inserirsi nel contesto scolastico e nella classe imparando ad osservare sistematicamente, ad interagire appropriatamente, a recepire adeguatamente informazioni e sollecitazioni;
- ✓ prendere atto della programmazione educativa individualizzata ed inserirsi gradualmente, dapprima osservando soltanto, poi in affiancamento dell'insegnante di sostegno, in seguito con attività gestite in autonomia sempre maggiore, previo accordo con il proprio tutor;
- ✓ riflettere insieme al tutor sulle attività programmate e svolte, sul senso, le difficoltà e le acquisizioni della propria esperienza formativa;
- ✓ riflettere con il tutor sull'attività di tirocinio svolta;
- ✓ mantenere un comportamento ineccepibile nei confronti dei soggetti ospitanti ed attenersi al vincolo della assoluta riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite nello svolgimento del tirocinio;
- ✓ effettuare giornalmente una breve descrizione delle attività svolte nell'espletamento del tirocinio *diretto* con osservazioni e riflessioni in merito agli aspetti più significativi riscontrati;
- ✓ redigere, sotto la supervisione del tutor coordinatore, la relazione finale di tirocinio, seguendo le indicazioni riportate nel documento " *Format Relazione finale*";
- ✓ attività pratica sull'uso delle tecnologie applicate alla didattica speciale, nell'espletamento del tirocinio *indiretto*, realizzando un prodotto multimediale da presentare in sede di esame, anche, eventualmente, da proporre durante la fase di attuazione del tirocinio per la sua sperimentazione sul campo.

Attività del Tutor del tirocinante:

- ✓ preparare lo specializzando al suo ingresso a scuola relativamente alle finalità e agli obiettivi professionalizzanti del tirocinio, suggerendo letture e approfondimenti che lo aiutino a comprendere il senso dell'esperienza che andrà a svolgere e ad acquisire il giusto atteggiamento per affrontarla;
- ✓ ospitare lo specializzando favorendo la familiarizzazione con tutte le figure dell'istituzione scolastica coinvolte, con la classe e con l'alunno disabile con cui dovrà interagire;
- ✓ presentare allo specializzando la situazione dell'alunno disabile facendogli conoscere la documentazione e la programmazione individualizzata, esplicitandone la correlazione con quella della classe e chiarendo i nessi fra attività programmate e unità didattiche in svolgimento, evidenziando aspetti e situazioni meritevoli di attenzione;
- ✓ favorire l'osservazione mirata dello specializzando;
- ✓ affiancare lo specializzando nelle attività didattiche rivolte all'alunno disabile nella classe;
- ✓ individuare e realizzare le attività che meglio si prestano al perseguimento degli obiettivi dello specializzando, discutendole e concordandole con lui;
- ✓ programmare insieme allo specializzando interventi attivi, aiutandolo nella costruzione di griglie di osservazione; nella elaborazione e realizzazione di un PDF, di un PEI, assegnando compiti specifici, concordando attività e modalità di lavoro;
- ✓ esplicitare di volta in volta allo specializzando il senso dell'esperienza vissuta rendendolo consapevole del processo di insegnamento/apprendimento in atto;
- ✓ confrontarsi con lo specializzando sulle metodologie, tecniche e strategie didattiche adottate in modo che possa rendersi conto di come si individuano quelle più adeguate al caso specifico nella costruzione di un percorso di sostegno;
- ✓ permettere allo specializzando l'uso delle T.I.C. nell'espletamento dei suoi interventi attivi, consentendogli di sperimentare in classe le attività pratiche condotte durante il tirocinio *indiretto* e sulle quali dovrà realizzare un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione da presentare in sede di esame.

Attività del Tutor coordinatore:

- ✓ aiutare lo specializzando a ricondurre sistematicamente l'esperienza vissuta, esaminandola da tutti i punti di vista (metodi, tecniche, dinamiche relazionali etc.), sia alla letteratura scientifica trattata nelle lezioni teoriche, sia all'attività pratica sperimentata nei laboratori, rendendolo in grado di affrontare il tirocinio in modo professionale e non dilettantistico o improvvisato;
- ✓ aiutare lo specializzando a rielaborare l'esperienza di tirocinio da un punto di vista personale e psico- motivazionale in modo che arrivi a maturare un'identità professionale coerente con la propria identità personale;
- ✓ guidare lo specializzando nella stesura della relazione finale di tirocinio.

Valutazione ed Esame finale

La valutazione del tirocinio *diretto* e *indiretto* è espressa in trentesimi.

Il candidato deve ottenere una votazione non inferiore ai 18/30 per l'ammissione all'esame finale (D.M. 30 settembre 2011, art.8.).

La votazione risulterà dalla media dei punteggi attribuiti a:

- a. **relazione finale di tirocinio**, redatta secondo il documento guida, "*Format Relazione Finale*".
- b. **prodotto multimediale** che rappresenti un'unità di apprendimento su un caso, preferibilmente quello di cui il candidato abbia fatto esperienza nell'ambito delle attività di tirocinio *diretto*, costruita in base ad obiettivi definiti nel PEI.

Tabella riepilogativa attività di tirocinio

| Articolazione | Fasi | Tutor di riferimento | Sede | Valutazione | | ORE |
|----------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|--|--|---------------------------|------------|
| | | | | Tirocinio diretto e indiretto | Tutor di riferimento | |
| Tirocinio diretto | Preparazione | Tutor scolastico | Istituzione scolastica | a.Relazione finale di tirocinio | Tutor coordinatore | 150 |
| | Osservazione | | | | | |
| | Partecipazione | | | | | |
| Tirocinio indiretto | Rielaborazione | Tutor scolastico e Tutor coordinatore | Sedi: Istituzione scolastica e Università | b.Prodotto multimediale | | 25 |
| | Supervisione | | | | | 50 |
| | Applicazione didattica T.I.C. | | 75 | | | |
| | | | | | | 300 |

La valutazione terrà conto:

- della pertinenza degli interventi realizzati nell'attività di tirocinio rispetto agli obiettivi educativi e di apprendimento prefissati;
- della varietà e congruenza dei materiali prodotti/utilizzati alle finalità dell'attività svolta;
- dell'accuratezza nell'analisi delle situazioni incontrate;
- della ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti critici nella rielaborazione delle attività svolte;
- dell'originalità e innovatività degli interventi progettati con l'uso di tecnologie.

Esame finale

(Tesi)

L'esame finale consisterà in un colloquio in cui il candidato presenterà e discuterà:

1. Uno **studio di caso** relativo a un soggetto con il quale si è interagito didatticamente nell'ambito del tirocinio o anche al di fuori del tirocinio in anni precedenti o nel medesimo di circa 20-30 cartelle.

L'elaborato deve essere articolato in:

- a. Breve introduzione teorica (da un minimo di 5 a un massimo di 10 cartelle circa) rispetto alla specifica sindrome, disabilità o patologia del caso preso in esame
- b. Presentazione del caso: diagnosi e dati correlati, breve storia clinica, breve storia scolastica, eventuali notizie sull'ambiente familiare e sul tempo libero
- c. Osservazione individuale e in gruppo del comportamento spontaneo, delle interazioni con i pari e con gli adulti, dell'autonomia nelle condotte primarie, degli aspetti affettivo-emozionali, delle funzioni dell'Io (attenzione, memoria, competenze cognitive e metacognitive, linguaggio verbale e non verbale, motricità...) e delle abilità di tipo scolastico, ivi eventualmente comprese quelle grafico-espressive e quelle musicali.
- d. Progetto educativo e brevi riflessioni critiche sul suo rapporto con il progetto di vita del soggetto preso in esame.
- e. (facoltativo) Eventuali materiali scritti o di tipo grafo-pittorico prodotti dal soggetto in esame, allegati in appendice.

La valutazione dell'esame finale è espressa in trentesimi.